



Dove solo l'acqua
non basta

Versione: 1.2
Data d'Emissione: 04.03.2019
Data di revisione: 28.07.2019
Data di sostituzione: 05.07.2019

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto:

OXI SAN

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Biocida
battericida

Usi non raccomandati: Non determinato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome società :
Sepca S.r.L.
Via Guido Rossa 13
42023 – CADELBOSCO SOPRA (RE)
Italy-

Telefono : +39 0522 911000 - +49 6181594787

E-mail : sepca@sepca.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0522 911000 - +49 2365 49 2232

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è stato classificato in base alle norme vigenti.

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.

Pericoli Fisici

Perossidi organici Tipo F H242: Rischio d'incendio per riscaldamento.

Corrosivo sui metalli Categoria 1 H290: Può essere corrosivo per i metalli.

Pericoli per la Salute

Tossicità acuta (Orale) Categoria 4 H302: Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4 H332: Nocivo se inalato.

Tossicità acuta (Dermico) Categoria 4 H312: Nocivo per contatto con la pelle.

Corrosione cutanea Categoria 1A H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Gravi Danni Agli Occhi o Irritazione Degli Occhi Categoria 1 H318: Provoca gravi lesioni oculari.

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola Categoria 3¹ H335: Può irritare le vie respiratorie.

Pericoli per L'ambiente



Dove solo l'acqua
non basta

Pericoli cronici per l'ambiente
acquatico

Categoria 1

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici
con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'Etichetta

Contiene:

Perossido di idrogeno
Acido acetico
Acido peracetico



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H242: Rischio d'incendio per riscaldamento.
H290: Può essere corrosivo per i metalli.
H302: Nocivo se ingerito.
H312: Nocivo per contatto con la pelle.
H332: Nocivo se inalato.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga
durata.

Informazioni supplementari sulle etichette

EUH071 : Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

Prevenzione:

P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici
riscaldate. Non fumare.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Risposta:

P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i
capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti
contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali
lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P311: In caso di esposizione o di possibile esposizione:
contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

2.3 Altri pericoli

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili,
inquinamenti, metalli, alcali, riducenti. Pericolo di decomposizione se
sottoposte al calore o al caldo La liberazione di ossigeno può favorire
incendi. Usare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre
l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Questa sostanza/miscela non
contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici
(PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a
concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele



Dove solo l'acqua
non basta

Informazioni generali: Preparato equilibrato consistente di acido peracetico, perossido d'idrogeno, acido acetico e acqua.

Denominazione chimica	Concentrazione	NUMERO CAS	CE N.	N. di registrazione REACH	Fattore M:	Note
Acido peracetico	14 - 17%	79-21-0	201-186-8	01-2119531330-56	Tossicità acquatica (acuta): 1; Tossicità acquatica (cronica): 10	#
Perossido di idrogeno	>=20 - <25%	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22	Nessun dato disponibile.	#
Acido acetico	>=15 - <20%	64-19-7	200-580-7	01-2119475328-30	Nessun dato disponibile.	#

*Nel caso di componenti gassosi le concentrazioni sono espresse in percentuale volume, negli altri casi in percentuale peso.

Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro.

This substance is listed as SVHC

Classificazione

Denominazione chimica	Classificazione	Note
Acido peracetico	Flam. Liq.: 3: H226; Org. Perox.: D: H242; Acute Tox.: 3: H301; Acute Tox.: 3: H331; Acute Tox.: 4: H312; Skin Corr.: 1A: H314; Eye Dam.: 1: H318; STOT SE: 3: H335; Aquatic Acute: 1: H400; Aquatic Chronic: 1: H410;	Nota B, Nota D
Perossido di idrogeno	Ox. Liq.: 1: H271; Ox. Liq.: 1: H271; Acute Tox.: 4: H302; Acute Tox.: 4: H332; Skin Corr.: 1A: H314; STOT SE: 3: H335; Eye Dam.: 1: H318; Acute Tox.: 4: H302; Acute Tox.: 4: H332; Skin Corr.: 1A: H314; Eye Dam.: 1: H318; STOT SE: 3: H335; Aquatic Chronic: 3: H412; Aquatic Chronic: 3: H412;	Nota B
Acido acetico	Flam. Liq.: 3: H226; Skin Corr.: 1A: H314; Eye Dam.: 1: H318;	Nota B

CLP: Regolamento n. 1272/2008.

I testi completi per tutte le Frasi H sono visualizzati al punto 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Generale:

Provvedere alla propria incolumità. Portare i colpiti fuori dall' area pericolosa. Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro. Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta. Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza. In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

In caso di formazione di aerosol o nebbie è possibile un'inalazione. Portare i colpiti all' aria fresca. In caso di affanno: inalazione di ossigeno. Richiedere l'intervento di un medico. In caso di arresto respiratorio: rianimazione bocca a bocca. Chiamare immediatamente la guardia medica.



Dove solo l'acqua
non basta

Contatto con la Pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare subito la parte colpita con molta acqua per almeno 15 minuti. Se i disturbi permangono, rivolgersi al medico per la terapia.

Contatto con gli occhi: Se le palpebre sono aperte, sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti. In caso di disturbi persistenti, consultare tempestivamente un oculista. In caso di sostanze corrosive chiamare tempestivamente la guardia medica (parola chiave: bruciore degli occhi).

Ingestione: Sciacquare la bocca. Far bere immediatamente grandi quantità d'acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare carbone attivo. Chiamare un medico. In caso di sostanze corrosive chiamare tempestivamente la guardia medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Da fortemente irritante a corrosivo. sonnolenza, Mal di testa, capogiro, sonnolenza, nausea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi: Da fortemente irritante a corrosivo. Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Trattamento: In primo piano si presenta all'inizio solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità. Liquidi corrosivi/irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni. Pericolo di cecità! Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni. Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità della sostanza assorbita, del tempo di riassorbimento e dell'efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva (pronto soccorso) / eliminazione-metabolismo). Un'azione specifica della sostanza non è nota. Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base all'idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore. In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso. Possibilità di formazione di edema polmonare!

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati:

Getto d'acqua, schiuma, polvere o anidride carbonica. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Non utilizzare alcun getto d'acqua pieno per evitare una diffusione o espansione del fuoco. Composti organici

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. In caso di incendio possono venire rilasciate sostanze pericolose. monossido di carbonio, anidride carbonica

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi



Dove solo l'acqua
non basta

Speciali

procedure antincendio:

Evacuare il personale in aree di sicurezza. Mantenere lontane le persone non protette. Allontanare qualsiasi sorgente d'ignizione. In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza. In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a diluvio. Provvedere al contenimento delle acque spegnimento. L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:

In caso di incendio portare un respiratore indipendente dall'aria dell'ambiente ed indossare una tuta resistente agli agenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare attrezzature di protezione personale. Mantenere lontane le persone non protette. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Non inalare i vapori / aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Isolare i fusti difettosi immediatamente, se ciò è possibile senza correre pericolo. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, se ciò è possibile senza correre pericolo. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.). La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

6.2 Precauzioni Ambientali:

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi (per esempio: mezzoassorbente inerte assorbente universale). Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili. Lavare via i residui con molta acqua. Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme. Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento. Pulire accuratamente la superficie contaminata. Prodotto raccomandato per la pulizia: acqua. Aerare il locale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Considerazioni sullo smaltimento; vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento:



Dove solo l'acqua
non basta

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Indossare attrezzature di protezione personale. Controllare le condizioni regolari dei dispositivi di protezione individuale prima dell'uso. Tenere conto dei requisiti ergonomici nella scelta dei dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Occorre mantenere le concentrazioni sul posto di lavoro al di sotto dei valori limite indicati. Se si superano i valori limiti riferiti al posto di lavoro e/o se si liberano delle grandi quantità (perdite, spargimento, polvere) va utilizzato il respiratore specificato. Non inspirare i vapori, aerosoli o sostanze atomizzate. Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente. Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato. Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati. Evitare inquinamenti e azione del calore. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.). Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare. Preparazione di istruzioni di sicurezza e utilizzo. I dispositivi di protezione individuale usati devono soddisfare i requisiti del regolamento (UE) 2016/425 e delle relative modifiche (marcatura CE). Da determinare con riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi dei rischi ai sensi del regolamento (UE) 2016/4 e delle relative modifiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore. Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max. Conservare nel contenitore originale. ben aerato, secco, pulito, chiudibile. Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento. Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Controllare regolarmente i recipienti ed i serbatoio per accertare particolari modifiche, p.e. se si forma pressione (rigonfiamento), danni, perdite erette. Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale. Non svuotare il contenitore con sovra pressione. Dopo aver prelevato il prodotto, chiudere sempre bene il contenitore. Non chiudere ermeticamente il recipiente. Garantire sempre la tenuta stagna. Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti. Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta. Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione). Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio). Conservare lontano da sostanze incompatibili. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica. Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento. Per informazioni dettagliate per la preparazioni di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore. Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: Acido peracetico. Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio, usare solo materiali adatti. - Materiale per contenitore adeguato: Polietilene. polipropilene politetrafluoretilene Cloruro di polivinile (PVC). vetro ceramica. , I materiali non adatti sono: Ferro Rame ottone bronzo alluminio zinco Piombo stagno Acciaio dolce.

7.3 Usi finali specifici:

Gli usi finali specifici che vanno oltre le indicazioni nella sezione 1 non ci sono attualmente noti

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di Controllo

Valori Limite per l'Esposizione Professionale

Denominazione chimica	Tipo	Valori Limite di Esposizione	Fonte
Perossido di idrogeno	TWA	1 ppm	Valori limite di esposizione professionale. (08



**Dove solo l'acqua
non basta**

Acido acetico	TWA	10 ppm	25 mg/m ³	2012) UE. Valori limite indicativi di esposizione nelle Direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE (12 2009)
	STEL	20 ppm	50 mg/m ³	UE. Valori limite indicativi di esposizione nelle Direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE (02 2017)
	TWA	10 ppm	25 mg/m ³	Valori limite di esposizione professionale. (08 2012)
	STEL	20 ppm	50 mg/m ³	Valori limite di esposizione professionale. (08 2012)
Acido peracetico - frazione e vapore inalabile	STEL	0,4 ppm		Valori limite di esposizione professionale. (08 2012)

Valori DNEL

Osservazioni: Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

Valori PNEC

Osservazioni: Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli Tecnici Idonei:

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice. I procedimenti di misurazione adatti sono: Perossido d'idrogeno (H₂O₂) OSHA metodo ID 006 OSHA metodo VI-6 Acido acetico NIOSH metodo 1603 OSHA metodo ID 186

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi/il volto:

Portare occhiali a gabbia oppure occhiali da protezione con protezione laterale. EN 166 / EN 170 Quando si maneggiano delle grandi quantità: schermo protettivo. EN 166 / EN 1731

Protezione delle Mani:

Materiale: policloroprene (CR)
Tempo di penetrazione: > 480 min
Spessore del guanto: 0,65 mm
Linee guida: DIN EN 374

Protezione per la pelle e l'organismo:

I modelli dei mezzi di protezione corporea devono essere scelti in funzione della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose, secondo lo specifico posto di lavoro. Usare indumenti protettivi adatti. resistente agli acidi per esempio: Normale vestiario protettivo da laboratorio. Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 2) per sollecitazioni leggere (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Protezione dei piedi: impiegare stivali alti della classe di protezione S2 o S4 (DIN EN 20345) Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 1) per sollecitazioni pesanti (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Non indossare indumenti protettivi di tessuto a base di cotone. Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile, gomma naturale.



Dove solo l'acqua
non basta

Protezione respiratoria: Se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare Protezione respiratoria. Portare i colpiti all'aria aperta. Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Utilizzare un apparecchio respiratorio per esempio: Maschera completa con filtro combinato A2B2E2K1P2 (Draeger) Maschera completa con filtro combinato OV/AG (3M) Maschera completa con filtro combinato ABEK2P3 (3M) In presenza di un contenuto di ossigeno nell'aria < 17% vol. o di condizioni non chiare deve essere indossato un apparecchio di protezione delle vie respiratorie indipendente dall'aria circostante. Respiratore autonomo (EN 133) Rispettare la limitazione del tempo di utilizzo di 30 minuti max. La maschera completa deve soddisfare la norma "DIN EN 136". I filtri devono soddisfare la norma "EN 14387".

Misure di igiene: Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. né aspirare vapore, aerosol, nebbia. Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente. Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati. Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato. Dopo l'uso, tutti gli equipaggiamenti protettivi contaminati devono essere puliti. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Non mangiare, bere, fumare. Prima delle pause e della fine del lavoro lavare le mani e/oppure il viso. Protezione preventiva dell'epidermide Utilizzare regolarmente una crema protettiva.

Controlli ambientali: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma:	liquido
Forma:	liquido
Colore:	incolore
Odore:	pungente, simile all'aceto
Soglia di odore:	Nessun dato disponibile.
pH:	ca. 0 (20 °C) OECD TG 122
Punto di congelamento:	ca. -73 °C (metodo EEC 92/69/CEE, A 1) Il dato è ricavato dalla valutazione o dal risultato della prova di un composto simile (conclusione per analogia).
Punto di ebollizione:	>= 60 °C Non applicabile Decomposizione
Punto di infiammabilità:	79 °C (ISO 2719)
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile liquido
Limite superiore di infiammabilità %:	Nessun dato disponibile.
Limite inferiore di infiammabilità %:	Nessun dato disponibile.
Pressione di vapore:	ca. 1.700 pa (20 °C) (OECD TG 104) Dati dedotti da un prodotto di composizione analoga:
Densità di vapore (aria=1):	Nessun dato disponibile.
Densità:	1,14 g/ml (20 °C) (OECD TG 109)
Densità relativa:	Nessun dato disponibile.
Solubilità	
Solubilità in acqua:	completamente miscibile
Solubilità (altro):	Nessun dato disponibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	-0,26 (Metodo QSAR) mediante calcolo pH 7
Temperatura di autoaccensione:	La sostanza o miscela non è classificata come piroforica.



Dove solo l'acqua
non basta

La sostanza o miscela non è classificata come autoriscaldante.

Temperatura di decomposizione:	≥ 60 °C Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA / SADT)
Viscosità cinematica:	1,554 mm ² /s (20 °C, OECD TG 114) 1,017 mm ² /s (40 °C, DIN 51 562)
Viscosità dinamica:	Nessun dato disponibile.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Peso molecolare:	76,05 g/mol
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	La sostanza o miscela non è classificata come ossidante. UN Test O.2 (oxidizing liquids) Il dato è ricavato dalla valutazione o dal risultato della prova di un composto simile (conclusiione per analogia).
Temperatura minima di accensione:	280 °C (DIN 51 794)
Formazione di gas infiammabili:	Sostanza o miscela che, a contatto con l'acqua, non sviluppa gas infiammabili
Corrosione metallica:	Corrosivo sui metalli Classificazione in virtù dei dati mancanti
Perossidi:	La sostanza o miscela è un perossido organico classificato come tipo F.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività:	Pericolo di decomposizione esotermica autoaccelerante in caso di sviluppo di ossigeno a Effetto termico / calorico. Il prodotto è un ossidante e reattivo.
10.2 Stabilità Chimica:	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Il prodotto viene consegnato stabilizzato. I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.
10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose:	Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti. La liberazione di ossigeno può favorire incendi.
10.4 Condizioni da Evitare:	radiazione solare, calore, azione del calore
10.5 Materiali Incompatibili:	inquinamenti, catalizzatori della decomposizione metalli, metallo non ferroso, alluminio, zinco. sali di metalli, alcali, riducente Reazione pericolosa possibile: decomposizione. Materiale infiammabile. Reazione pericolosa possibile: Autoaccensione. solvente organico Reazione pericolosa possibile: Pericolo di esplosione.
10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:	Vapore Ossigeno Acido acetico

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione:	Nessun dato disponibile.
Contatto con la Pelle:	Nessun dato disponibile.
Contatto con gli occhi:	Nessun dato disponibile.
Ingestione:	Nessun dato disponibile.



Dove solo l'acqua
non basta

11.1 Informazioni sugli effetti

tossicologici Tossicità acuta

Ingestione

Prodotto: LD 50 (Ratto, femmina): 1.015 mg/kg (OECD TG 401, No) Acido peracetico 15 %

Componenti:

Acido peracetico LD 50 (Ratto): 100 mg/kg

Perossido di idrogeno LD 50 (Ratto, maschio e femmina): 431 mg/kg Giudizio di esperti

Acido acetico LD 50 (Ratto, maschio/femmina): 3.310 mg/kg

Contatto con la pelle

Prodotto: Nocivo per contatto con la pelle.

Componenti:

Acido peracetico LD 50 (Coniglio): 1.100 mg/kg

Perossido di idrogeno LD 50 (Coniglio, maschio): 9.200 mg/kg letteratura

Acido acetico LD 50 (Coniglio): 1.060 mg/kg

Inalazione

Prodotto: Stima della tossicità acuta 2,24 mg/l (Metodo di calcolo) Polveri, nebbie e fumi

Componenti:

Acido peracetico LC 50 (Ratto, 4 h) 3 mg/l Vapore

Perossido di idrogeno Stima della tossicità acuta 1,5 mg/l Polveri, nebbie e fumi
La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione, Vapore

Acido acetico LC 50 (Ratto, 4 h) > 16.000 mg/l Vapore
Polveri, nebbie e fumi

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti:

Acido peracetico Nessun dato disponibile.

Perossido di idrogeno Nessun dato disponibile.

Acido acetico NOAEL (Nessun livello di nocività osservato) (Ratto(maschio), Orale): 290 mg/kg

NOAEL (Nessun livello di nocività osservato) (Maiale, Orale, quotidianamente): 450 mg/kg

Corrosione/Irritazione della Pelle:

Prodotto: Metodo di calcolo Corrosivo

Componenti:

Acido peracetico (<= 0,05 h): Provoca gravi ustioni.

Perossido di idrogeno (<= 0,05 h): Provoca gravi ustioni.

Acido acetico (<= 0,05 h): Corrosivo

Gravi Danni Agli Occhi o Irritazione Degli Occhi:



Dove solo l'acqua
non basta

Prodotto: letteratura (Coniglio): Provoca gravi lesioni oculari. acido peracetico 5 %
Componenti:
Acido peracetico US-EPA-metodo (Coniglio): Rischio di gravi lesioni oculari.
Perossido di idrogeno Rischio di gravi lesioni oculari.
Acido acetico OECD TG 405 (Coniglio): Rischio di gravi lesioni oculari. letteratura

Sensibilizzazione

Respiratoria o della Pelle:

Prodotto: Non esistono ricerche sperimentali su animali con il prodotto.
Magnusson & Kligman, OECD TG 406 (Cavia): Non è un sensibilizzatore per la pelle. acido peracetico 10 %

Componenti:

Acido peracetico Magnusson & Kligman, OECD TG 406 (Cavia): Non sensibilizzante
Perossido di idrogeno test di sensibilizzazione, (Prova di Magnusson-Kligman) (Cavia): Non sensibilizzante letteratura
Non classificato
Acido acetico Non è un sensibilizzatore per la pelle.
Non è un sensibilizzante respiratorio

Mutagenicità delle Cellule Germinali

In vitro

Prodotto: Test di ames (OCSE 471): negativo acido peracetico 5 %
Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero (OECD 476):
negativo acido peracetico 11 %
Unscheduled DNA synthesis-test (UDS) (OECD TG 482): negativo acido peracetico 42 %

Componenti:

Acido peracetico Test di ames (OECD TG 471): negativo
Unscheduled DNA synthesis-test (UDS) (OECD TG 482): negativo
Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero (OECD 476):
negativo
Perossido di idrogeno Nessun dato disponibile.
Acido acetico mutazione genica (Linee Guida 471 per il Test dell'OECD): negativo
letteratura
Aberrazione cromosomica in vitro (Linee Guida 473 per il Test dell'OECD):
negativo letteratura
Mutazione genica in cellule di mammiferi (Linee Guida 476 per il Test dell'OECD): nessuna effetto mutagenico / genotossico letteratura

In vivo

Prodotto: Unscheduled DNA synthesis-test (UDS) (OECD TG 486) Orale (Ratto, maschio): negativo acido peracetico 5 %
Test in vivo del micronucleo (OECD TG 474) Orale (Topo, maschio e femmina): negativo acido peracetico 11 %

Componenti:

Acido peracetico Test in vivo del micronucleo (OECD TG 474) Orale (Topo, maschio e femmina): negativo
Unscheduled DNA synthesis-test (UDS) (OECD TG 486) Orale (Ratto, maschio): negativo
Test in vivo del micronucleo (OECD TG 474) Orale (Topo, maschio e femmina): negativo
Perossido di idrogeno Nessun dato disponibile.
Acido acetico Test microsomale (Mutagenicità (saggio del micronucleo)) Inalazione - vapori (Ratto, maschio/femmina): negativo letteratura



**Dove solo l'acqua
non basta**

Carcinogenicità

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti:

Acido peracetico Nessun dato disponibile.

Perossido di idrogeno Non classificato

Acido acetico Non classificato

Tossicità per la riproduzione

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti:

Acido peracetico Nessun dato disponibile.

Perossido di idrogeno Non classificato

Acido acetico Non classificato

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola

Prodotto: Irritazione del tratto respiratorio.

Componenti:

Acido peracetico inalazione: Polmoni - Irritazione del tratto respiratorio.

Perossido di idrogeno inalazione: Apparato respiratorio - Categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

Acido acetico Non classificato

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Ripetuta

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti:

Acido peracetico Nessun dato disponibile.

Perossido di idrogeno Non classificato

Acido acetico Non classificato

Pericolo da Aspirazione

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti:

Acido peracetico Nessun dato disponibile.

Perossido di idrogeno Non classificato

Acido acetico Non classificato

Altri Effetti Avversi:

Le caratteristiche nocive per la salute di questo prodotto sono state calcolate ai sensi del regolamento (CE) n° 1272/2008. Vedere alla sezione 2, "Possibili pericoli".

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche



Dove solo l'acqua
non basta

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Pesce

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	LC 50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill), 96 h): 1,1 mg/l (EPA OPP 72-1)
Perossido di idrogeno	LC 50 (Pimephales promelas, 96 h): 16,4 mg/l (US-EPA)
Acido acetico	LC 50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h): > 1.000 mg/l (OECD TG 203) letteratura

Invertebrati Acquatici

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	EC50 (Daphnia magna, 48 h): 0,73 mg/l (EPA OPP 72-2)
Perossido di idrogeno	EC50 (Daphnia pulex, 48 h): 2,4 mg/l (US-EPA)
Acido acetico	EC50 (Daphnia magna, 48 h): > 300,82 mg/l (OECD TG 202) letteratura

Tossicità per le piante acquatiche

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	Nessun dato disponibile.
Perossido di idrogeno	Nessun dato disponibile.
Acido acetico	EC50 (Sceletonema costatum, 72 h): > 1.000 mg/l (ISO 10253) letteratura

Tossicità per i micro-organismi

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	EC50 (Fango attivo, 3 h): 5,1 mg/l (OECD 209)
Perossido di idrogeno	EC50 (fango attivo comunale, 30 min): 466 mg/l (OECD TG 209)
	EC50 (fango attivo comunale, 3 h): > 1.000 mg/l (OECD TG 209)
Acido acetico	NOEC (Pseudomonas putida, 16 h): 1.150 mg/l letteratura

Tossicità cronica

Pesce

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	NOEC (Danio rerio (pesce zebra), 33 d): 0,00069 mg/l (OECD TG 210)
Perossido di idrogeno	Nessun dato disponibile.
Acido acetico	LC 50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 21 d): 52,2 mg/l (OECD TG 204) letteratura
	NOEC (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 21 d): 34,3 mg/l (OECD TG 204) letteratura

Invertebrati Acquatici

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	NOEC (Daphnia magna, 21 d): 0,0121 mg/l (OECD 211)
------------------	--



**Dove solo l'acqua
non basta**

Perossido di idrogeno	NOEC (Daphnia magna, 21 d): 0,63 mg/l
Acido acetico	NOEC (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21 d): 31,4 mg/l (OCSE 202 parte 2) letteratura

Tossicità per le piante acquatiche

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata, 72 h): 0,061 mg/l (US-EPA-metodo)
Perossido di idrogeno	NOEC (Skeletonema costatum, 72 h): 0,63 mg/l
Acido acetico	NOEC (Sceletonema costatum, 72 h): 1.000 mg/l (ISO 10253) letteratura

12.2 Persistenza e Degradabilità

Biodegradazione

Prodotto: aerobico (28 d, OECD TG 301 E): 98 % Facilmente biodegradabile con concentrazioni non batteriotossiche acido peracetico
aerobico (3 h, OECD TG 209): DT50 di 30 mg PAA/l = < 3 minuti acido peracetico

Rapporto BOD/COD

Prodotto: Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico	Nessun dato disponibile.
Perossido di idrogeno	Nessun dato disponibile.
Acido acetico	Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di Bioaccumulo

Prodotto: piccolo

12.4 Mobilità nel Suolo:

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Acido peracetico	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori. Sostanza vPvB non classificata Sostanza PBT non classificata
Perossido di idrogeno	Sostanza vPvB non classificata Sostanza PBT non classificata
Acido acetico	Sostanza vPvB non classificata Sostanza PBT non classificata

12.6 Altri Effetti Avversi:

Non contiene nessuno dei metalli pesanti e composti della direttiva CEE 76/464 p. es. arsenico-, piombo Cadmio. Mercurio composti alogenati organici Composti organici - Le caratteristiche nocive per l'ambiente di questo prodotto sono state calcolate ai sensi del regolamento (CE) n° 1272/2008. Vedere alla sezione 2, "Possibili pericoli".



**Dove solo l'acqua
non basta**

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali: Nessun dato disponibile.

Metodi di smaltimento: Smaltimento secondo le normative locali. Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui

contenitori di consegna fino allo smaltimento. Non rimettere i resti di prodotto nel contenitore (pericolo di decomposizione). Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conf. indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione. Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

Contenitori Contaminati: Sciacquare i recipienti vuoti prima dello smaltimento; detergente consigliato: acqua. Fornire il materiale di imballaggio lavato ad un impianto locale di riciclaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto



**Dove solo l'acqua
non basta**

14.1 Numero ONU

ADR	:	UN 3109
RID	:	UN 3109
IMDG	:	UN 3109
IATA	:	UN 3109

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR	:	PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
RID	:	PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
IMDG	:	ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID (contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
IATA	:	Organic peroxide type F, liquid (contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	:	5.2
RID	:	5.2
IMDG	:	5.2
IATA	:	5.2

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR

Gruppo di imballaggio	:	Non attribuito dal regolamento
Codice di classificazione	:	P1
N. di identificazione del pericolo	:	539
Etichette	:	5.2 (8)
Codice di restrizione in galleria	:	(D)

RID

Gruppo di imballaggio	:	Non attribuito dal regolamento
Codice di classificazione	:	P1
N. di identificazione del pericolo	:	539
Etichette	:	5.2 (8)

IMDG

Gruppo di imballaggio	:	Non attribuito dal regolamento
Etichette	:	5.2 (8)
EmS Codice	:	F-J, S-R
Osservazioni	:	"Separated from" acids and alkalis., Codice IMDG gruppo di separazione 16 - perossidi, Protetto dalle fonti di calore., SOLO PER GLI STATI UNITI: per la spedizione negli o attraverso o via STATI UNITI rispettare la normativa sulla quantità riportabile!, Per trasporti per nave in container cisterna: trasporto ai sensi dell'autorizzazione D/BAM/2.2/74/16/codice IMDG dell'autorità tedesca competente, Solo per i trasporti USA in container cisterna: trasporto ai sensi dell'autorizzazione CA2010040001.



**Dove solo l'acqua
non basta**

IATA (Solo aereo merci)

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico)	:	570
Gruppo di imballaggio	:	Non attribuito dal regolamento
Etichette	:	5.2 (8)
Osservazioni	:	SOLO PER GLI STATI UNITI: per la spedizione negli o attraverso o via STATI UNITI rispettare la normativa sulla quantità riportabile!, Must be protected from direct sunlight and stored away from all sources of heat in a well-ventilated area.

IATA (Aereo di linea e aereo da trasporto merci)

Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri)	:	570
Gruppo di imballaggio	:	Non attribuito dal regolamento
Etichette	:	5.2 (8)
Osservazioni	:	SOLO PER GLI STATI UNITI: per la spedizione negli o attraverso o via STATI UNITI rispettare la normativa sulla quantità riportabile!, Must be protected from direct sunlight and stored away from all sources of heat in a well-ventilated area.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR

Pericoloso per l'ambiente : si

RID

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Tenere separato da alcali, polveri metalliche e materiali in
fiammabili.

La/le classificazione/i di trasporto qui fornite sono a solo scopo informativo e basate esclusivamente sulle
proprietà del materiale non confezionato, come descritto nella presente Scheda di sicurezza. Le classificazioni
di trasporto possono variare in base alla modalità di trasporto, alle dimensioni delle confezioni e alle variazioni
delle normative regionali o nazionali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Normative relativa a salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

UE. Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche:

SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI 50 t 200 t
PERICOLI PER L'AMBIENTE 100 t 200 t

Regolamenti nazionali

Per favore, considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006



**Dove solo l'acqua
non basta**

(Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di tlaune sostanze, preparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche. Si prega di rispettare il regolamento UE 2019/1148 (immissione sul mercato e uso di precursori di esplosivi) e le relative modifiche e linee guida di applicazione. Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Le norme nazionali per la protezione antinfortunistica nel trattamento delle sostanze pericolose devono essere rispettate.

Per favore, rispettare la direttiva UE 92/85/CEE (direttiva sulla protezione della maternità) nonché le sue modifiche Per favore rispettare la direttiva UE 94/33/CEE (direttiva per la protezione contro il lavoro minorile) nonché le sue modifiche.

Si deve controllare, se conf. ai relativi principi giuridici nazionali validi riguardo alle sostanze specifiche per la medicina del lavoro si debbano offrire e si debba provvedere ad analisi di prevenzione ad intervalli regolare.

Osservare i regolamenti nazionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

Regolamenti internazionali

Protocollo di Montreal

Non applicabile

Convenzione di Stoccolma

Non applicabile

Convenzione di Rotterdam

Non applicabile

Protocollo di Kyoto

Non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi



**Dove solo l'acqua
non basta**

ADR - Accordo Europeo sul trasporto internazionale su gomma di prodotti pericolosi; **ADN** - Convenzione europea per il trasporto di merci pericolose sulle vie d'acqua interne; **AGW** - Occupational exposure limit; **ASTM** - Società Americana per le Prove e i Materiali; **AwSV** - Ordinance on facilities for handling substances that are hazardous to water; **BSB** - Biochemical oxygen demand; **c.c.** - recipiente chiuso; **CAS** - Società per l'assegnazione del numero CAS; **CESIO** - Comitato europeo per i tensioattivi organici ed i relativi prodotti intermedi; **CSB** - Chemical oxygen demand; **DMEL** - Livello derivato senza effetto; **DNEL** - Livello effetto zero derivato; **EbC50** - median concentration in terms of reduction of growth; **EC** - Effective concentration; **EINECS** - Inventario europeo delle sostanze chimiche; **EN** - European norm; **ErC50** - median concentration in terms of reduction of growth rate; **GGVSEB** - Ordinanza sulle sostanze pericolose: strada, ferrovia e chiatta fluviale; **GGVSee** - Ordinanza sulle sostanze pericolose: mare; **GLP** - Buona prassi di laboratorio; **GMO** - Organismo geneticamente modificato; **IATA** - Associazione internazionale di volo e trasporto; **ICAO** - Organizzazione internazionale dell'aviazione civile; **IMDG** - Codice internazionale dei prodotti pericolosi sul mare; **ISO** - Organizzazione Internazionale di Normazione; **LD/LC** - lethal dosis/concentration; **LOAEL** - Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora danni.; **LOEL** - Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora effetti.; **M-Factor** - multiplying factor; **NOAEL** - Dosaggio massimo di una sostanza, che anche con assunzione continua non lascia nessun danno riconoscibile e misurabile.;



Dove solo l'acqua
non basta

<p>NOEC - Concentrazione senza effetti osservati; NOEL - Dose senza effetti osservati; o.c. - recipiente aperto; OECD - Organizzazione per la collaborazione economica e lo sviluppo; OEL - Valori limite per l'aria sul posto di lavoro; PBT - Persistente, bioaccumulativo, tossico; PNEC - La concentrazione prima detta nel relativo mezzo ambientale, con cui non si ha più un effetto sull'ambiente.; REACH - Registrazione REACH; RID - Regolamentazione per il trasporto internazionale su rotaia di prodotti pericolosi; SVHC - Sostanze particolarmente preoccupanti; TA - Istruzioni tecniche; TRGS - Regole tecniche per prodotti pericolosi; vPvB - molto persistente, molto bioaccumulabile; WGK - Classe di contaminazione dell'acqua</p>	
Nota B	Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico...%". In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.
Nota D	Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura "non stabilizzata".
Nota B	Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico...%". In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Principali riferimenti
bibliografici e fonti di dati:

Nessun dato disponibile.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.	Procedura di classificazione
Perossidi organici, Tipo F	Sulla base di dati di sperimentazione
Corrosivo sui metalli, Categoria 1	Giudizio di esperti e determinare la forza probante dei dati.
Tossicità acuta, Categoria 4 Orale	Sulla base di dati di sperimentazione
Tossicità acuta, Categoria 4 inalazione	Metodo di calcolo
Tossicità acuta, Categoria 4 Dermico	Metodo di calcolo
Corrosione cutanea, Categoria 1A	Metodo di calcolo
Gravi Danni Agli Occhi o Irritazione Degli Occhi, Categoria 1	Sulla base di dati di sperimentazione
Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola, Categoria 3	Metodo di calcolo
Pericoli cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1	Metodo di calcolo

Formulazione delle delle indicazioni di pericolo nelle sezioni 2 e 3

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.



**Dove solo Pacqua
non basta**

H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
------	--



**Dove solo l'acqua
non basta**

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni per la formazione: Nessun dato disponibile.

ALTRE INFORMAZIONI: Informazioni per redigere la scheda dei dati di sicurezza da presenti studi e letteratura. Le ulteriori informazioni riguardanti le proprietà del prodotto sono da apprendere nel rispettivo foglio informativo o nell'opuscolo del prodotto. Valutazione delle caratteristiche di rischio e decisione circa la classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008, capitolo 2.

SDS N.:

Informazioni di revisione: Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Limitazione di responsabilità: Le presenti informazioni ed ogni altro consiglio tecnico da noi fornito corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. Esse non comportano l'assunzione di alcun impegno e/o responsabilità da parte nostra, anche in presenza di eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi e, in particolare, di diritti di brevetto. In particolare, esse non comportano alcuna responsabilità e/o garanzia, espressa o tacita, sulle qualità e caratteristiche dei prodotti. La nostra Società si riserva il diritto di apportare ai prodotti qualsiasi modifica derivante dal progresso tecnologico o da ulteriori attività di sviluppo. Il cliente avrà in ogni caso l'onere di ispezionare e verificare la idoneità e conformità della merce in arrivo. Eventuali analisi o prove riguardanti le prestazioni dei prodotti potranno essere eseguite unicamente da personale qualificato e sotto la esclusiva responsabilità del cliente. Ogni riferimento a nomi commerciali usati da altre società non vuol dire che noi li raccomandiamo né che simili prodotti non possano essere utilizzati.